

XVII ciclo 2011



VITTORE CARPACCIO 1460/65-1525/26
PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO 1510 particolare

FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE AUDITORIUM
domenica 20 novembre ore 21

IL TEMPIO DELLA MUSICA

Laudi e frottole per l'Oratorio dei Girolamini di Napoli

SCARLATTI LAB

Maddalena Pappalardo *soprano*

Candida Guida *contralto*

Enrico Vicinanza *alto*

Tommaso Rossi *flauto dolce*

Daniela D'Ambrosio *flauto dolce*

Giovanni Battista Graziadio *flauto dolce e dulciana*

Raffaele Di Donna *flauto dolce*

Rosario Di Meglio *viola da braccio*

Francesco Aliberti *organo*

Paola Ventrella *liuto*



FONDAZIONE MARCO FODELLA
tel 02 2952 1935 fax 02 2953 4588

www.fondazionemarcofodella.it info@fondazionemarcofodella.it

IL TEMPIO DELLA MUSICA

Laudi e frottole per l'Oratorio dei Girolamini di Napoli

Nel 1586 San Filippo Neri, che aveva già avviato a Roma la sua azione assistenziale nei confronti dei deboli e dei giovani in cui parte essenziale era rivestita dalla musica, inviò alcuni suoi fidati collaboratori a Napoli per crearvi la seconda Casa Filippina. Nacque l'Oratorio di Napoli, destinato a divenire uno dei centri più importanti non soltanto della azione assistenziale filippina, ma anche della rigogliosa produzione musicale della Napoli vicereale e poi borbonica. Nel 1615 per alcune divergenze la Casa napoletana volle distaccarsi da quella madre romana e i padri napoletani assunsero la denominazione di "Girolamini", per sottolineare la loro devozione alla Casa originaria fondata da Filippo Neri nell'oratorio romano di San Girolamo della Carità. Nasceva così quello che Salvatore di Giacomo, autore nel 1918 del primo *Catalogo* dello straordinario archivio musicale superstite dei Girolamini (quasi 2000 manoscritti musicali dei più grandi autori della musica sacra napoletana tra Sei e Settecento, una collezione unica al mondo) chiamò "la Casa della Musica".

Già nella prima grandiosa antologia musicale filippina, *Il Tempio Armonico* (Roma 1599), il padre Giovanale Ancina aveva inserito numerose composizioni di autori napoletani vicini alla Casa Oratoriana: questo testo può dunque essere considerato l'atto di nascita della tradizione musicale dei Girolamini di Napoli, che nei due secoli successivi coinvolgerà i massimi musicisti attivi a Napoli e soprattutto i giovanissimi allievi dei quattro conservatori di musica, che cantavano laudi e frottole in coro con grande abbondanza e diversità di strumenti musicali.

In omaggio a quella benemerita istituzione, che univa le attività assistenziali e spirituali ad una meravigliosa vivacità e creatività musicale, abbiamo voluto proporre un progetto di ricerca e riesecuzione del paesaggio sonoro che caratterizzò gli inizi dell'Oratorio filippino a Napoli, grazie alla collaborazione degli attuali Padri responsabili della Casa dei Girolamini e all'intuizione artistica di Antonio Florio, fondatore e direttore dei Turchini, il complesso napoletano specializzato nella musica antica celebre in tutto il mondo.



Ita Armonia gentile

Nel gran Tempio risuona
Sacro à Lei, che di stelle s'incorona:
Però s'in Valle humile
Surge contento à quel del Ciel simile,
Del Ciel ben degna sia
Questa sovr'ogni esempio
In nobil Tempio Angelica Armonia.”

(Madrigale di Giovanni Strozzi nel *Tempio Armonico*, Roma 1599)

SCARLATTI LAB

Un progetto de “I Turchini” di Antonio Florio, Associazione “A. Scarlatti” di Napoli, Conservatorio “S. Pietro a Majella” di Napoli.

SCARLATTI LAB nasce, su idea di Antonio Florio, all'interno della sua classe di musica vocale presso il Conservatorio “San Pietro a Majella” di Napoli. Il progetto, che ha anche il prestigioso sostegno della Associazione “A. Scarlatti” di Napoli, si avvale anche della collaborazione di alcuni musicisti de “I Turchini” (Tommaso Rossi, Alessandro Ciccolini, Rosario Di Meglio) e del musicologo Dinko Fabris e vuole rappresentare un necessario punto di incontro e di stimolo tra la sperimentazione didattica e l'attività concertistica, collaborando anche con istituzioni quali il Conservatorio di Cosenza e quello di Bari. Scarlatti Lab ha vinto nel 2011 il Premio delle Arti del Ministero per l'Istruzione e la Ricerca per la sezione Musica antica.

Consulenza musicologica di Marco Giuliani

Vespasiano Roccia (sec.XVII)

Poi che Vergin di te son fatto privo

POICHE' VERGIN DI TE SON FATTO PRIVO
NON SO COME SIA VIVO
E NEL PENSAR AL MIO CARO TESORO
AHI CH'IO MI MORO

LUCE DELL'ALMA MIA COME T'HO PERSA
NE' A ME PIU' SEI CONVERSA
VERGIN RITORNA A ME TU SOLA SPEME
DOLCE MIO BENE

MENTRE TI TENNI FISSO IN MEZZO AL CORE
CANTAVA A TUTTE L'ORE
CHE GIOIA MI TRAGGEA DI PARADISO
DAL TUO BEL VISO

DEH, VOLGI CRISTO A ME COL TUO BEL LUME
VERSIMI GLI OCCHI IN FIUME
PER RITROVAR PIETA' DEL MIO FALLIRE
E IN TE GIOIRE

Francesco Lambardi (1587-1642)

Partite sopra Fidele

Vespasiano Roccia

Hor eccoti il mio core

HOR ECCOTI IL MIO CORE
GESU' MIA SOLA SPEME DOLCE AMORE
TU PRENDILO PER SEMPRE
GODA O SI STRUGGA
IN DOLOROSE TEMPRE

O VERGINE REINA
O BIANCO GIGLIO E ROSA SENZA SPINA
CON TUA SI' PURA MANO
PORGI GLIEL TU

CH'IO M'AFFATICO IN VANO

FA SI' CH'IMPRESSO SIA
SEMPRE GIESU' COL NOME DI MARIA
NEL CENTRO DEL COR MIO
SIN CH'ESCA L'ALMA E SI RIPOSI IN DIO

Jean De Macque (1548/1550-1614)

Durezza e ligature

Scipione Dentice (1560-1635)

Alto principio e monte

ALTO PRINCIPIO E MONTE
DI MIA SALUTE E FONTE
SACRA VERGINE BELLA
SPLENDEnte PIU' DEL SOL PIU' D'OGNI STELLA

STELLA DE L'AMPIO MARE
FRA SCOGLI ED ONDE AMARE
LA MIA FRAGILE BARCA
DRIZZA A BUON PORTO OMAI SICURA E SCARCA

TRA BALZE E GRAN RUINE
PRESSO MI VEGGO AL FINE
DI MIA VITA INFELICE
CHE SEGUE E BRAMA ANCOR CIO' CHE NON LICE

AHI VITA TRISTE E FRALE
COLMA SI' D'OGNI MALE
E D'OGNI EMPIO COSTUME
CH'A PENA INCOMINCIO' DI VEDER LUME

Scipione Stella (ca.1560-ca.1630)

Partite sopra la romanesca

P. Francisco Soto (1534/1538-1619)

Donna Celeste

DONNA CELESTE CHE DI DIO SEI MADRE
HO GGI AL TUO PARTO SCENDON MILLE SQUADRE
D'ANGELI SANTI CON DOLCI CANTI
MARIA FELICE TE

DONNA SUBLIME C'HAI PORTATO IN TERRA
LA VERA PACE E A NOI TOLT' HAI LA GUERRA
STAN S'ADIRA IL CIEL S'AMMIRA
GIOISCE IL MONDO IN TE

DONNA C'AVVOLGI DENTRO 'A LE TUE BRACCIA
COLUI CHE TUTTO L'UNIVERSO ABBRACCIA
FATTO BAMBINO E PICCOLINO
LO STRINGI FORTE A TE

DONNA IN CUI SONO TAI BELLEZZE SPARSE
CHE 'L VERBO ETERNO RISGUARDOTI ET ARSE
HORA RIDENDO TI STA GODENDO
FELICE DUNQUE TE!

Ascanio Mayone (ca.1565-1627)

Ricercata Prima

Bartolomeo Le Roy (ca.1530-1599)

Alzando gli occhi al Ciel

ALZANDO GLI OCCHI AL CIEL CARCO DI STELLE
POSIMI A CONTEMPLAR OR QUESTE OR QUELLE
MA TRE NE VIDI CHE MIRANDO INTORNO
RASSERENAN LA NOTTE COME 'L GIORNO

QUAND'ECCO INCOMINCIO' A SORGER L'AURORA
E LE STELLE SGOMBRARMI, O FELICE ORA!
CHE SENTE L'ALMA RIVELARSI A DIO
CHE LA TIRA E L'ACCENDE A UN SOL DESIO

QUEST'E' IL SOL DI GODERLO IN PARADISO
CHIARO MIRANDO E LIETO IL SUO BEL VISO
CH'OGNI UOM BEATO FA CONTENTO E PAGO,
NE' PIU' D'OMBRE SI CURA O D'ALTRA IMAGO

Fabrizio Fillimarino (seconda metà sec.XVI)
Canzon cromatica

Scipione Dentice
Vorrei Vergine bella

VORREI VERGINE BELLA
CHE'L TUO DIVIN SPLENDORE
CHE'L SOL VINCE OGNI STELLA
MI TRALUCESSE IL CORE
SI CHE L'OSCURA MENTE
CHIARA FOSS' E PIU' ARDENTE

L'ALTE TENEBRE MIE
E GRAN PROFONDI ERRORI
LUCE DI MEZZO DIE
E RAI PAREAN D'ARDORI
A L'OCCHIO MIO DIVISO
DAL SUO VER LUME INVISO

MA POI CH'AL CHIARO SOLE
DEL TUO BEL VISO ADORNO
MI RIVOLSI U' TI COLE
QUELL'ALMA OND'EBBI SCORNO
D'OGNI EMPIO MIO FALLIRE
DOLSIMI E PRESI ARDIRE

Gesualdo da Venosa (1566-1613)
Gagliarda del Principe

Ascanio Mayone
Partite sopra la Spagna

Jean de Macque
Di te la vita nasce

DI TE LA VITA NASCE
CHI TEMERA' PIU' MORTE
VEGGO LA CHIUSA IN FASCE
O GRAZIOSA SORTE

O DI' LIETO E FELICE
QUANDO IL RE DELLE STELLE
VIENE A SUCCHIAR MAMMELLE
DI MARIA GENITRICE

NESSUNO PIU' DISPREGGI
CHE NOBILE SON IO
S'HO PER FRATELLO DIO
CHI FIA CHE MI PAREGGI

QUANDO IL TUO LATTE SUGGE
ET QUANDO IN GREMBO ASSONNA
COM'O VERGINE DONNA
IL COR NON TI SI STRUGGE.

il fine

Flauto dolce soprano modello Ganassi (sec.XVI) copia di Francesco Li Virghi
Flauto dolce contralto modello Rafi (sec.XVI) copia di Francesco Li Virghi
Flauto dolce tenore modello Rafi copia (sec.XVI) di Francesco Li Virghi
Flauto dolce basso modello Praetorius (sec.XVII) copia di Francesco Li Virghi
Viola da braccio Goffriller copia di André Mehler
Liuto rinascimentale a 7 cori copia di Paolo Busato
Dulciana basso, autore anonimo del 1600, copia di Graham Lyndon-Jones
Organo a torre Massimo Cialfi